

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

2025 – 2030

del candidato alla carica di sindaco **Gianpaolo IACOBINI**

e delle liste contraddistinte con i contrassegni:



Premessa

L'armonia e l'unità come visione, la concertazione come metodo, la persona al centro. Il programma amministrativo a sostegno della candidatura a sindaco di Gianpaolo Iacobini muove da basi che si riflettono già nella natura e fisionomia del Patto Civico che ne è il fondamento: una convergenza di forze di matrici politiche differenti che si ritrovano al fianco di un candidato indipendente, per riaffermare valori comuni e prospettive condivise sul piano amministrativo.

Difficoltà ed emergenze legate alla transizione da un mondo che non è più quello di prima, e non ancora quello di domani, impongono di affrontare il tempo che viene rifuggendo dalle divisioni per privilegiare la composizione di conflitti e divisioni, nella consapevolezza che è solo sul terreno delle idee feconde che può crescere e irrobustirsi la pianta dello sviluppo sociale, economico, politico e culturale, favorendo sinergie nuove che su un livello anche territoriale più ampio riportino a ricercare legami sempre più stretti con le realtà urbane e le comunità viciniori ed a privilegiare il ruolo storico di Cassano-Sibari nella sua vocazione di cerniera naturale tra Pollino e Sibaritide.

In questa cornice, ci si propone di amministrare il Comune di Cassano all'Ionio con responsabilità e spirito di servizio, promuovendo il protagonismo della comunità locale attraverso l'attivazione di percorsi e strumenti a tal fine adeguati, ad iniziare da quelli già previsti in Statuto (come ad esempio, le varie Consulte), fino ad istituire uno specifico Assessorato per la Partecipazione attiva che sovrintenda alla corretta e puntuale attuazione di quanto in proposito proposto.

Non ci si prefigge di interpretare un generico e vuoto cambiamento, quanto invece di agire nell'ottica del cambiamento, di favorire e perseguire, cioè, orizzonti culturali nuovi e differenti che partano dall'io per approdare ad una dimensione pubblica in cui il noi diventi il senso della comunità che vogliamo (e dobbiamo) essere. In una visione sia politica, sia amministrativa, incentrata sulla pace sociale, sul confronto, sul dialogo e sul rispetto reciproco, il cuore di ogni pensiero e di ogni azione è, e sarà, il principio della democrazia partecipata, fondata su processi di elaborazione, determinazione e

attuazione delle scelte politiche ispirati a criteri di partecipazione, concertazione e condivisione tra amministratori e cittadini.

Per questo il programma amministrativo frutto del confronto tra le forze del Patto Civico e di una campagna di ascolto che ha interessato cittadini, associazioni, movimenti, sindacati e organismi intermedi, si fonda su una prospettiva chiara e condivisa, articolata attorno a principi generali qualificanti, che guideranno l'azione politica e amministrativa:

- Legalità e trasparenza amministrativa
- Risparmio e oculatezza della spesa pubblica
- Efficienza, efficacia e economicità della macchina burocratica
- Solidarietà sociale e rispetto delle differenze
- Sviluppo, rispetto e conoscenza del territorio comunale
- Tutela e promozione del patrimonio culturale e delle tradizioni popolari
- Sinergia tra istituzioni e mondo imprenditoriale
- Mobilità sostenibile

Qui di seguito, in maniera analitica quanto sintetica, i punti fondamentali di quello che sarà l'agire della compagine guidata dal candidato sindaco Gianpaolo Iacobini, in caso di elezione.

CITTA' PERSONA

Mettere la persona al centro delle scelte e dell'agire politico-amministrativo è il punto primario e qualificante del programma, per una città in cui, nonostante gli impegni e gli sforzi profusi, restano allarmanti alcune questioni di carattere sociale, meglio evidenziate nei rapporti Caritas come nei report Istat: pervasiva presenza della criminalità organizzata; abuso di alcol e droga, in particolare tra i giovani; elevato tasso di disoccupazione; sfruttamento del lavoro nero e dei migranti, in specie di quelli irregolari; moltiplicazione dei casi di dipendenze patologiche; difficoltà nell'assistenza alle persone con disabilità.

Nessuno resti indietro: il cuore del modello indicato (nei suoi aspetti culturali, economici e sociali) da papa Francesco è e sarà faro di ogni iniziativa: liberare la persona dallo stato di bisogno (sia esso economico, culturale o psicologico) significa riconoscerle la possibilità di esercitare il diritto (ed anche il dovere) di cittadinanza, consentendole di esprimere ed accrescere la propria dignità, in libertà e con consapevolezza.

Richiamando anche la testimonianza di don Lorenzo Milani, l'obiettivo è camminare insieme e prendersi anzi cura degli ultimi, degli emarginati, di quanti in generale vivano situazioni di disagio o povertà, agendo secondo un percorso informato proprio alla concezione milaniana, per cui "non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra disuguali". Ecco allora spiegate la necessità e l'urgenza di intervenire con immediatezza per una radicale riforma dei servizi cittadini di welfare, nell'indispensabile dialogo e confronto con le istituzioni diverse dal Comune, titolari di specifiche e ampie competenze in merito, come pure con le agenzie educative (scuola in primis) e, ancor più, con la Chiesa e le sue articolazioni, diocesane e parrocchiali, ed in particolare con la Caritas.

A tal fine, dunque:

1. si favorirà la creazione di una rete dei servizi sociali estesa alla partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, al fine di assicurare maggiori servizi alla comunità,

privilegiando principi quali l'ascolto e l'accompagnamento, mutuati dall'esperienza positiva - ben sviluppata anche in città - dei Centri d'Ascolto Caritas;

2. confermando l'istituto del Banco Alimentare, si punterà all'introduzione di una social card per l'acquisto di generi di prima necessità per le famiglie numerose a reddito basso, da utilizzare negli esercizi commerciali convenzionati del territorio comunale;
3. si procederà all'attivazione di borse lavoro per disoccupati e donne vedove, oltre che per favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità;
4. si potenzieranno i servizi di trasporto e accompagnamento delle persone bisognose verso i centri di cura, in collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
5. si istituirà un servizio navetta comunale per i bambini con disabilità in età scolare, per favorirne l'accesso a scuola ed il rientro in famiglia;
6. sarà potenziata l'assistenza domiciliare integrata per anziani soli, malati cronici, persone con disabilità o in temporanea difficoltà, con l'obiettivo di ridurre l'ospedalizzazione e migliorare la qualità della vita nelle case;
7. si istituirà un fondo per le emergenze di carattere sociale;
8. si affronterà, in sinergia con le istituzioni del territorio, il tema dell'integrazione degli immigrati e della loro inclusione;
9. in collaborazione con gli istituti scolastici e con le associazioni, verranno promossi percorsi di educazione civica, affettiva, alla legalità e contro il bullismo e il cyberbullismo, rivolti a studenti, genitori e insegnanti;
10. si attiveranno soggiorni climatici per anziani e bambini bisognosi;
11. si istituirà uno sportello di ascolto gratuito, accessibile a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione a donne vittime di violenza, adolescenti in difficoltà, persone sole e soggetti fragili. Il servizio sarà gestito in collaborazione con psicologi, assistenti sociali ed enti del Terzo Settore. Inoltre, sarà attivato un numero verde di pronto intervento sociale;
12. si porterà a regime il bonus idrico e Tari per i redditi con ISEE basso., con l'obiettivo di garantire un sostegno concreto e continuativo alle famiglie con

maggiori difficoltà economica, oltre che per assicurare l'accesso sostenibile ai servizi essenziali;

13. si garantiranno per i bambini figli di famiglie con disagio socio-economico forme di sostentamento per la frequentazione della scuola d'infanzia e di ogni ordine e grado, oltre che di attività sportive e culturali;
14. si incentiveranno lo sviluppo e le attività del Terzo Settore, con progetti a sostegno dell'accrescimento di competenze e abilità di volontarie e associati; saranno sostenuti lo sviluppo e le attività del Terzo Settore attraverso progetti mirati alla crescita delle competenze e delle abilità di volontarie, volontari e persone attive nelle associazioni, con un investimento sul capitale umano e sulla rete sociale che rappresenta una risorsa fondamentale per la coesione e la solidarietà nella comunità;
15. si avvierà un confronto con Asp e Regione Calabria per ottenere la riconversione in "Casa di Comunità" della struttura ospedaliera di rione Pontenuovo e la salvaguardia e potenziamento del poliambulatorio sito nella stessa struttura; l'attivazione di nuove branche specialistiche;
16. si procederà alla mappatura delle barriere architettoniche presenti nei luoghi pubblici e nei luoghi di pubblico interesse, al fine del loro abbattimento.

CITTA' DEI BAMBINI

Realizzare una città a misura di bambino è punto prioritario nell'ambito del più ampio orizzonte della tutela dei diritti dell'infanzia. In concreto, si mirerà a:

1. istituire la figura del Garante dell'infanzia, nell'ambito di una stretta collaborazione tra Amministrazione comunale, enti, istituzioni ed associazioni;
2. installazione, nei parchi pubblici, di giostrine e giochi per bimbi con disabilità, al fine di favorire l'inclusione e il diritto al gioco in sicurezza;
3. istituzione del Consiglio comunale dei bambini con funzioni educative e simboliche, ma anche consultive, per coinvolgere le scuole e gli studenti in progetti concreti, al fine di formare cittadini consapevoli e virtuosi.

CITTA' DELL'ASCOLTO E DEL DIALOGO

La partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa del proprio Comune è un diritto, ma è anche un dovere civico che stimola la pratica della trasparenza e della legalità, elementi fondamentali per una gestione corretta e virtuosa della cosa pubblica. La macchina comunale è lo strumento necessario per garantire ed assicurare la funzionalità di servizi e di assistenza ai cittadini. Per questo ci adopereremo al fine di:

1. adeguare e aggiornare lo Statuto Comunale e i Regolamenti in vigore, per attivare gradualmente gli istituti di partecipazione diretta finora rimasti inattuati;
2. garantire una maggiore e costante presenza del personale comunale su tutto il territorio, in particolare attraverso il potenziamento delle delegazioni comunali di Lauropoli, Doria e Sibari, con presenza a turnazione anche di assessori e sindaco;
3. prevedere il conferimento di specifiche deleghe assessorili al monitoraggio e realizzazione del programma amministrativo e dei livelli e qualità della spesa pubblica, con l'intento di introdurre meccanismi periodici di valutazione partecipata, rendicontazione pubblica e trasparenza;
4. istituzione di sportelli di orientamento, pensati per aiutare i cittadini a superare le difficoltà di carattere socio-sanitario e burocratico, e tra questi specificamente di uno dedicato ai migranti (da attivare in collaborazione con sindacati, Caf, associazioni già operanti nel settore) e di un altro riservato invece alla prevenzione oncologica, in sinergia con le istituzioni territoriali sanitarie;
5. utilizzo dei beni pubblici, in particolare di quelli affidati ad enti o associazioni, previa pubblicazione di manifestazioni di interesse, per la creazione di attività aggregative e di intrattenimento.

CITTA' GIUSTA

Assicurare i servizi alla comunità è un dovere istituzionale. Ugualmente lo è, da parte dei cittadini, concorrere alle spese necessarie in maniera equa, in base alla propria capacità reddituale. Per sostenere un equilibrio già fragile, messo a dura prova dagli elevati tassi di disoccupazione e dalla crisi del sistema del welfare, è opportuno creare le condizioni per agevolare la ripresa delle attività economiche e l'affermarsi di percorsi virtuosi in cui cittadini e Comune siano legati da un rapporto di solida collaborazione. In tale ambito, preve opportune verifiche, si valuteranno le azioni opportune a garantire:

1. una graduale, costante riduzione dell'evasione tributaria, introducendo o estendendo benefici e agevolazioni per i nuclei familiari numerosi, in condizione di povertà o difficoltà economica, garantendo così una fiscalità più equa e solidale;
2. un contenimento dei costi di gestione dei servizi, senza intaccarne la qualità;
3. la rimodulazione della tassa di soggiorno, per evitare squilibri e criticità che pesano sull'espansione delle attività turistiche alberghiere;
4. la riduzione dei costi di rappresentanza e di quelli legati al funzionamento degli organi politici e di supporto di sindaco e giunta, attraverso una loro complessiva riorganizzazione ispirata a principi di sobrietà, efficienza e responsabilità;
5. attività di formazione continua per il personale comunale, per ampliare sempre più la gamma dei servizi amministrativi garantiti, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'uso di piattaforme per l'erogazione da remoto, al fine di semplificare i rapporti tra cittadino, impresa e amministrazione, migliorarne l'accessibilità e ridurre i tempi di rilascio dei provvedimenti di competenza comunale;
6. risposte, in tempi celeri e certi, alle istanze dei cittadini;
7. garantire l'effettiva e regolare rotazione degli incarichi dirigenziali all'interno dell'amministrazione, al fine di promuovere la trasparenza, prevenire situazioni di conflitto di interessi e favorire la valorizzazione del merito e delle competenze;

8. la stabilizzazione dei tirocinanti d'inclusione sociale, riconoscendo il valore del loro contributo nei servizi pubblici e aprendo a percorsi di integrazione professionale e dignità del lavoro;
9. il costante monitoraggio del fabbisogno del personale per verificare la reale capacità assunzionale e prevedere la crescita, l'avanzamento di carriera e la riqualificazione del personale in servizio, secondo criteri ispirati alla trasparenza e al merito;
10. la costituzione di albi professionali e l'obbligo di rotazione degli incarichi e delle forniture, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e concorrenza, assicurando così l'accesso e la valorizzazione delle competenze presenti sul territorio.

CITTA' GIARDINO

Non di solo cemento e asfalto vivono le città. Il rispetto dell'ambiente e la cura delle relazioni sociali impongono, al contrario, che una specifica attenzione ed i dovuti investimenti siano destinati alla tutela dell'ecosistema e all'implementazione degli spazi verdi attrezzati. Alla realizzazione di detto obiettivo si tenderà attraverso specifiche iniziative:

1. confronto con le autorità sanitarie per addivenire allo svolgimento di un'indagine epidemiologica sull'intero territorio comunale, al fine di consentire una mappatura accurata dello stato delle patologie tumorali e delle loro possibili cause;
2. istituzione di un osservatorio comunale sulla salute e l'ambiente;
3. istituzione di un ufficio del verde, presidio tecnico e istituzionale che garantirà il rispetto del regolamento del verde, dei criteri del Centro di Sorveglianza Ambientale, dei CAM e delle linee guida ambientali locali e nazionali;
4. 4. promuovere e approvare un regolamento del verde pubblico e privato, che disciplini l'impianto e l'espianto delle specie vegetali, la gestione del verde urbano e la progettazione di edifici – pubblici e privati – che dovranno necessariamente includere quote di verde, come elemento irrinunciabile per una città più vivibile, sana e sostenibile;

5. attivazione di un Centro di Sorveglianza Ambientale con funzioni di vigilanza attiva, organo operativo incaricato di monitorare le condizioni naturalistiche, ecologiche e ambientali;
6. istituzione di un'area naturale protetta comprendente la Valle del Fiume Eiano e parte del Monte, nello specifico, la Pietra di San Marco, scrigno di biodiversità e bellezza paesaggistica.
7. creazione di percorsi naturalistici ambientali alla foce del fiume Crati, nell'area della Madonna della Catena ed in quella del Monte di Cassano, oltre che lungo l'asse ideale che unisce Pietra di San Marco e Pietra del Castello;
8. valorizzazione della riserva naturalistica e della biodiversità della foce del fiume Crati;
9. riqualificazione del Parco del Monte, perché diventi per l'intero anno luogo di svago e punto di ritrovo degli amanti della natura, base scout e centro di laboratori ambientali, con servizio di ambulanza nei giorni festivi e prefestivi, a sostegno della pratica dell'attività sportiva;
10. creazione di aree attrezzate per lo sgambamento dei cani e spazi dedicati al benessere degli animali da compagnia, favorendo la convivenza civile e il rispetto degli spazi pubblici;
11. istituzionalizzazione della pratica della messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato, come gesto simbolico e concreto di cura del territorio e impegno intergenerazionale;
12. lanciare progetti come "adotta un'aiuola", coinvolgendo i cittadini, le scuole e le associazioni locali nella cura e manutenzione delle aree verdi comunali;
13. pedonalizzazione in via sperimentale, nei giorni festivi e nelle fasce orarie centrali, dei corsi e/o principali luoghi di ritrovo pubblico, per restituire spazi urbani alla socialità e al passeggio;
14. campagne di sensibilizzazione, anche nelle scuole, sui temi di carattere ambientale;
15. adeguamento del Piano comunale delle Antenne, con una maggior sensibilità per la prevenzione e la riduzione del rischio da inquinamento elettromagnetico;

16. avvio di un confronto con le istituzioni sovracomunali competenti, al fine di procedere alla bonifica di siti di rifiuti (ad esempio, ferriti di zinco) eventualmente ancora presenti sul territorio comunale, come anche alla completa rimozione di manufatti in amianto in ipotesi esistenti nell'ambito dello stesso;
17. efficientamento energetico delle strutture comunali, per ridurre i consumi, abbattere le emissioni e contenere i costi;
18. espansione della rete di colonnine elettriche per incentivare la mobilità a basse emissioni, a supporto anche del turismo sostenibile;
19. graduale riconversione green del parco dei mezzi comunali;
20. miglioramento della raccolta differenziata attraverso una informazione continua, introduzione di sistemi di verifica e controllo, e tra questi anche l'installazione di fototrappole, al fine di registrare l'esatto andamento della produzione dei rifiuti e poter prevedere premialità a vantaggio dei cittadini virtuosi;
21. insediamento tavolo di concertazione per l'adozione di un piano d'azione della fase di post chiusura delle discariche, al fine di ridurre non solo l'impatto ambientale, ma anche i rischi derivanti dal percolato e dall'emissione di gas.

CITTA' FUTURO

Organizzare il territorio, disciplinarne responsabilmente l'utilizzo, porlo a disposizione del futuro, è un compito indefettibile per qualsivoglia amministrazione comunale. Ad osservare questi comandamenti ci accingiamo consapevoli della necessità alcune misure:

1. dare impulso all'approvazione del Piano Strutturale Associato (PSA);
2. rielaborare e approvare il Piano Comunale di Spiaggia, con l'obiettivo di ampliare le aree di spiaggia libera, dotandole di servizi essenziali (cartellonistica informativa, raccolta differenziata, passerelle, docce pubbliche), per garantire accessibilità, decoro e pulizia nel pieno rispetto dell'ambiente costiero;

3. azioni atte a custodire e curare il paesaggio delle aree tutelate con valenza paesaggistica e ambientale e riqualificare le aree degradate, valorizzando soprattutto il paesaggio rurale e la promozione di pratiche agricole sostenibili, dando esecuzione - attraverso una seria programmazione - all'attuazione di quanto previsto nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;
4. avviare percorsi virtuosi e innovativi in grado di collegare le varie realtà territoriali: in particolare l'agricoltura con le sue potenzialità, dovrà migliorare qualitativamente puntando sull'eccellenza, non solo nella ricerca e nella sperimentazione, ma anche nella diversificazione delle attività (Bed and Breakfast, agriturismi, fattorie didattiche e sociali), allo scopo di collegare le realtà turistiche costiere con il resto del territorio, e ciò principalmente nei centri di Doria e Sibari;
5. monitorare i lavori intrapresi con il PNRR, con puntuali informazioni alla cittadinanza circa lo stato di avanzamento degli stessi;
6. progettazione di un nuovo cimitero a Sibari e riqualificazione di quello di Cassano, con definizione della problematica delle cappelle un tempo appartenenti alle congreghe;
7. realizzazione di nuovi accessi al mare;
8. individuazione e progettazione di un'area per insediamenti produttivi (P.I.P.), con l'intento di stimolare la crescita economica, l'occupazione e l'attrattività per le imprese;
9. creazione di un centro di raccolta per rifiuti ingombranti, per migliorare il decoro urbano, contrastare l'abbandono abusivo e agevolare i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti;
10. avviare il confronto per la copertura dei canali di bonifica che insistono all'interno del centro abitato di Sibari;
11. ripensare la rete dei collegamenti tra le varie realtà territoriali, alla luce della realtà disegnata dalla nuova Statale 106, che allontana i centri abitati di Lauropoli e Cassano dalla zona di Sibari. A tal proposito, è inoltre fondamentale migliorare il collegamento dei centri urbani di Cassano e Lauropoli con Doria, che giocherà un ruolo centrale per lo sviluppo del nostro territorio, soprattutto nel settore agricolo

perché ben collegata con le infrastrutture di trasporto (Statale 534, nuova Statale 106, linea ferroviaria);

12. riprogrammare lo sviluppo di Cassano e Lauropoli in simbiosi con quello delle Terme e della valorizzazione di quel parco naturale che è l'uliveto di Lauropoli;
13. programmare con immediatezza un piano per limitare le perdite di acqua potabile, in riferimento alla rete idrica a servizio delle abitazioni come di quella ad uso agricolo; in proposito, si interverrà anche attraverso la progettazione di piccoli invasi artificiali, oltre ad attivare percorsi virtuosi, di confronto e sensibilizzazione, per l'uso di sistemi di irrigazione a basso consumo;
14. realizzare un percorso ciclopedonale che consenta di unire il centro abitato di Sibari con il litorale, favorendo una mobilità sostenibile, valorizzando il paesaggio e migliorando la connessione tra i vari centri urbani del comune;
15. avviare progetti innovativi di rigenerazione urbana capaci di non solo migliorare la qualità della vita, ma anche di attrarre investimenti esterni e aumentare la presenza di turisti o nuovi residenti;
16. avviare un progetto di fattibilità tecnico-economica sulla rete idrica e fognaria di Marina di Sibari, la cui realizzazione sostenere con fondi comunali e/o attingendo a finanziamenti regionali, al fine di garantire qualità dei servizi, salubrità e sviluppo turistico;
17. riorganizzare la Protezione Civile comunale;
18. promuovere Patti sulla sicurezza con i Comuni della Sibaritide, come modello innovativo sulla base di strategie condivise e azioni concorrenti, ai fini della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado territoriale, della prevenzione e del contrasto alla 'ndrangheta ed alla criminalità. In proposito, per ridurre il rischio di fenomeni di criminalità e vandalismo e rafforzare il presidio delle comunità locali, si favoriranno progetti di miglioramento qualitativo dello spazio urbano (potenziamento illuminazione pubblica, cura condivisa di spazi abbandonati, attivazione di servizi di animazione e mediazione sociale) e, più in generale, di rigenerazione di aree urbane degradate.

CITTA' CUSTODE

Una comunità senza memoria è una comunità senza futuro. Sottrarre all'oblio l'anima del passato è indispensabile per preservare le radici storiche, l'identità di popolo, il senso di appartenenza e guardare all'avvenire con fiducia, consapevolezza, entusiasmo. Per questo pensiamo ad una città che possa essere madre e, al tempo stesso, custode di storie, esperienze, saperi e, più in generale, di quel ricco patrimonio che è necessario tramandare di generazione in generazione. In questa cornice, riteniamo fondamentale lavorare per:

1. recuperare da un punto di vista urbanistico ed edilizio il centro storico, oggi per gran parte disabitato e, per altra parte, ridotto a dormitorio e teatro di una drammatica emergenza sociale. Ciò faremo attraverso anzitutto un accurato censimento delle abitazioni e dei palazzi, per avviare con i proprietari ed i residenti incisive attività di riqualificazione, anche attraverso l'utilizzo di risorse economiche di diversa fonte;
2. ripopolare il centro storico, mediante un'azione che consenta di garantire la piena efficienza dei servizi primari, le giuste e indispensabili condizioni di sicurezza e legalità, l'insediamento di nuovi nuclei familiari e l'apertura di attività commerciali e di ricettività, in tal caso anche attraverso agevolazioni tributarie e specifici incentivi, come ad esempio gli sgravi in favore delle persone provenienti da altri paesi d'Italia o dell'estero che intendessero trasferire stabilmente la loro residenza in città;
3. far rivivere il centro storico, facendone il cuore dei percorsi turistici e di progetti di carattere culturale come, ad esempio, spettacoli itineranti che fungano da attrattori – specie durante la stagione estiva – dei turisti che affollano la costa di Sibari, riattivando spazi e contenitori che possano rispondere alle necessità legate al bisogno di socializzazione che caratterizza l'intera città.

Ancora, si procederà:

1. alla riorganizzazione, cura e tenuta degli archivi storici ed in particolare di quello comunale, anche in forma digitale, con una sezione dedicata alla demografia;

2. alla istituzione di un ente per la salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni popolari.

CITTA' DELL'ACQUA E DELLA PIETRA

Cassano città delle grotte. Cassano città delle Terme. Cassano città dell'acqua e della pietra, due elementi che da sempre caratterizzano la nostra comunità. Questo connubio, da preservare anzitutto sotto il profilo naturalistico, può e deve divenire – anche sotto il profilo del marketing territoriale – elemento di sviluppo come pure di studio, avviando collaborazioni scientifiche in primis con il mondo universitario. Appare pertanto opportuno investire energie e risorse per:

1. stimolare l'attività di ricerca scientifica sulle qualità delle acque termali di cui la città è ricca e che sono patrimonio negli anni valorizzato attraverso l'attività delle Terme Sibarite, ormai fulcro del polo termale regionale ed il cui cammino è da sostenere ed anzi da far proprio, facendone elemento centrale nella rete turistica ed ambientale comunale;
2. realizzare una compiuta mappatura delle cavità carsiche presenti nel sottosuolo cittadino;
3. rilanciare la campagna di studi e ricerche relative alle grotte di Sant'Angelo;
4. garantire una migliore e più efficiente gestione del complesso di Sant'Angelo, tale da renderlo fruibile ed accessibile quotidianamente, peraltro prevedendo la possibilità di accesso a costi agevolati per bambini, studenti, anziani, persone con disabilità e i loro accompagnatori;
5. realizzare, all'interno del centro polifunzionale delle grotte di Sant'Angelo, un museo della preistoria virtuale;
6. valorizzazione e conoscenza della Pietra del Castello, previo studio per riportare alla luce i resti dell'antico castello;
7. studio dei resti dell'antico monastero esistente sulla pietra di San Marco, per inserirlo nei percorsi naturalistici.

CITTA' CULTURA

La cultura è la capacità che la mente umana ha di comprendere la vita, i rapporti con il prossimo, i luoghi che abitiamo. Generare cultura, dunque, vuol dire non solo assicurare una delle condizioni fondamentali per la vitalità della democrazia, quanto anche preservare le radici della comunità nel corso del tempo e la solidità della casa comune chiamata città.

In una terra ricca di storia, culla della civiltà magnogreca, cultura può e deve diventare anche motore di crescita sociale ed economica. Da qui alcune proposte:

1. realizzazione del “Palazzo della Cultura” (con biblioteca - sala multimediale – sala incontri – sala musicale – sezione dedicata alla cultura locale – sala ludica – punto ristoro – laboratori vari);
2. istituzione a Doria del museo dell’agricoltura e degli antichi mestieri, luogo educativo e interattivo, con visite guidate per le scuole, laboratori esperienziali, mostre tematiche e orti didattici;
3. mappatura siti culturali e avvio percorso di messa in rete;
4. istituzione del parco letterario Cassano-Sibari;
5. favorire l’insediamento nel Teatro Comunale di una Compagnia teatrale stabile, per consentirne una vitalità che si protragga oltre la sola stagione teatrale e che si sviluppi anche attraverso spettacoli per bambini, corsi e laboratori, con affidamento della direzione artistica a figura qualificata e specializzata, attrezzando lo stesso Teatro in maniera da renderlo idoneo anche alla proiezione cinematografica;
6. istituire borse di studio per gli alunni/studenti che - attraverso ricerche e studi – raccontino la storia e la cultura del territorio comunale;
7. istituzionalizzare il Carnevale di Lauropoli, sostenendo in un’ottica di rete tutte le manifestazioni similari, quali il Carnevale di Sibari, al fine di una sempre più qualificata e sistemica offerta;
8. pianificare annualmente i grandi eventi musicali e di intrattenimento, promuovendone il calendario così da assicurarne l’attrattività;

9. avviare un confronto con le istituzioni accademiche e con i ministeri competenti per giungere all'istituzione a Sibari di un corso di Laurea in Conservazione dei beni Culturali ad indirizzo archeologico;
10. attualizzare e rilanciare la proposta di "Sibari sito mondiale della cultura Unesco".

CITTA' DEI TURISMI

L'uomo è sempre stato viaggiatore. Ed ogni viaggio, quale ne sia la meta, è un'esperienza che, insieme alle conoscenze che ad essa si accompagnano, rende capaci di apprezzare i molteplici aspetti dei luoghi visitati, siano essi noti o sconosciuti. Si è capaci di assaporare diversi aspetti di una località, che sia nuova o conosciuta. Le diverse motivazioni alla base del viaggio, quando questo ha finalità turistiche, portano a parlare di turismi (e non più di turismo):

- turismo naturalistico, in cui caratteristica dell'attrazione turistica sono alcuni aspetti del mondo vegetale e animale;
- turismo balneare, tipico delle località che si affacciano sul mare;
- turismo verde, che comprende il turismo rurale ed offre un contatto diretto con la natura e i suoi colori;
- turismo del benessere, in cui rientrano le cure termali ed i percorsi di benessere in spa e centri dedicati, per la cura della mente e del corpo;
- turismo culturale, all'interno del quale ricade tutto ciò che riguarda l'arte e la cultura in generale;
- turismo religioso, che ha come principale obiettivo la fede e quindi la visita ai luoghi religiosi, per costatarne non solo il genius loci ma anche apprezzarne la loro bellezza artistica e culturale;
- turismo enogastronomico, caratterizzato dalla genuinità dei prodotti del territorio.

Al termine di questa premessa, appare evidente, senza bisogno di ulteriori specificazioni, la ricchezza di cui il territorio cassanese, nella sua interezza, è fornito.

Limitarsi ad un'analisi delle cause e dei freni che nei decenni hanno ostacolato il pieno e consapevole sfruttamento sostenibile – a fini turistici - delle tante risorse naturali sarebbe poca cosa. Ben più importante tratteggiare scenari in cui soluzioni e proposte – concrete e fattibili – siano protagoniste del cambiamento di cui la città ha bisogno.

In quest'ottica, essenziale diventa:

1. realizzare una mappatura dei siti di interesse culturale, nel confronto con gli enti proprietari o comunque competenti (ad esempio, Diocesi di Cassano all'Ionio e Parco archeologico di Crotone e Sibari, oltre a imprenditori e associazioni di settore), al fine di assicurare una messa in rete dei siti stessi, individuando forme di collaborazioni idonee alla creazione di un'offerta unitaria simboleggiata, per i siti per i quali ciò sia possibile, dall'introduzione del biglietto unico;
2. istituire un ufficio comunale che si occupi esclusivamente della riqualificazione e del rilancio delle risorse naturali, archeologiche, culturali e turistiche della città;
3. creare un brand territoriale che diventi vettore nel mondo della bellezza e del valore delle risorse cassanesi e sibarite, un marchio identitario che unisca tradizione e innovazione, diventando motore di attrattività e orgoglio per la comunità;
4. facilitare l'accesso ai siti turistici attraverso l'installazione di segnaletica, cartellonistica, integrata con mappe virtuali e strumenti digitali di orientamento, valorizzando il patrimonio locale in modo moderno e inclusivo;
5. elaborare guide e materiali informativi, sia cartacei che digitali, in più lingue, arricchiti da indicazioni sui principali servizi utili al turista: strutture ricettive, ristoranti, bar e servizi essenziali;
6. studiare, programmare e sostenere, con finanziamenti di varia matrice, una campagna di informazione e promozione a livello nazionale e internazionale;
7. favorire la destagionalizzazione, integrando il turismo balneare con gli altri tipi di turismo praticabili sul territorio (terme e benessere, percorsi naturalistici, museo e parco archeologico, chiese e musei) e con iniziative di vario genere, legate ad esempio alla conoscenza e valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali;
8. attivare con urgenza un confronto con l'Asp, per ottenere l'attivazione sul litorale sibarita di una postazione fissa di pronto soccorso durante il periodo estivo;

9. istituire collegamenti a servizio delle strutture turistiche e dei siti culturali, a supporto della rete turistica e per unire la costa all'entroterra.

CITTA' IN MOVIMENTO

Il sentiero è la traccia che porta alla meta. È un percorso emozionale che si prova nel raggiungere un luogo preciso. Ed è proprio attraverso i percorsi, i sentieri, le strade, le vie, che passano crescita e sviluppo di un luogo, di un territorio.

Muovendo da questi presupposti, la viabilità e la mobilità sono, per il nostro progetto politico-amministrativo, punti importanti, che esplichiamo per come segue:

1. aprire un tavolo di confronto per ottenere un potenziamento dei collegamenti su rotaia tra la stazione ferroviaria di Sibari e l'aeroporto di Lamezia Terme e tra Sibari e l'Università della Calabria, oltre a collegamenti cadenzati da e per Crotona ed il suo aeroporto ed al ripristino dei collegamenti ferroviari tra Sibari e l'alto Jonio, fino a Metaponto e Taranto, con mantenimento ed eventuale implementazione delle due coppie di treni "Magna Graecia Line" che attualmente collegano Sibari a Taranto;
2. confermare la propria contrarietà alla realizzazione della c.d. lunetta di Sibari, per come attualmente progettata, ed al tempo stesso intensificare il confronto con Regione e RFI per monitorare l'attuazione degli impegni già assunti, in ordine alla realizzazione di una nuova stazione leggera a Sibari ed all'allargamento del sottopasso ferroviario di contrada Lattughelle;
3. nel periodo estivo, assicurare collegamenti tra la stazione ferroviaria di Sibari ed i centri di Marina e dei Laghi di Sibari, mediante l'istituzione di navette gommate;
4. aprire un tavolo di confronto con la Regione per ottenere un maggior chilometraggio del servizio di trasporto pubblico locale e garantire così maggiori corse nei collegamenti interni;

5. monitorare i tempi di realizzazione della strada a scorrimento veloce che collegherà lo svincolo autostradale di Frascinetto a Cassano ed alla statale 534, attualmente in fase di progettazione;
6. progettare e realizzare nuovi parcheggi, per migliorare la viabilità nel centro di Cassano, ridurre la congestione del traffico e agevolare l'accesso ai servizi e alle attività commerciali.

CITTA' DELLO SPORT

Lo sport è un modello di vita, è uno strumento educativo: praticarlo significa tutelare la salute e sviluppare le relazioni interpersonali e sociali. Per questo ci si adopererà per: In particolare, ci si impegnerà a:

1. istituire un fondo per lo sport inclusivo, destinato a finanziare progetti sportivi rivolti a persone con disabilità, affinché lo sport sia davvero un'esperienza aperta a tutte e tutti;
2. realizzare uno studio di fattibilità per la costruzione di una piscina comunale;
3. ristrutturare e riqualificare gli stadi comunali di Cassano e Sibari, rendendoli più sicuri, accessibili e adeguati alle esigenze delle comunità sportive locali;
4. realizzare un anello per la pratica dell'atletica.

CONCLUSIONI

Ogni comunità *"naviga sulla stessa barca: il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. La fraternità, che sgorga dalla coscienza di essere un'unica umanità, deve penetrare nella vita dei popoli, nelle comunità, tra i governanti, nei consessi internazionali"*.

Era l'ottobre del 2020: nelle settimane drammatiche della stagione pandemica, Papa Francesco così si rivolgeva all'umanità impaurita e disorientata. Le sue parole sono monito sempre attuale e rappresentano modello da seguire e attuare. Per noi hanno rappresentato anche il cielo sotto il quale costruire la città che immaginiamo e vogliamo: non solo cemento, ma persone. Non odio e divisioni, ma armonia e pace sociale. Non l'io, ma il noi. Per questo l'abbiamo disegnata con i colori dello spirito e indicata come stagione del cambia-mente: nulla potrà davvero cambiare, se per prima non cambieremo noi stessi.

Lo desideriamo fortemente. Per questo ci impegneremo senza risparmio di forze ed energie. E per questo e su queste basi chiederemo, con umiltà e spirito di servizio, il consenso dei cassanesi. È tempo di scelte coraggiose. È tempo di costruire, insieme, il futuro che meritiamo.